Castan: “Nainggolan, quante polemiche. Ma in campo era fantastico”

Castan: “Nainggolan, quante polemiche. Ma in campo era fantastico”

Leandro Castan, centrale brasiliano in forza al **Vasco da Gama** ed ex pilastro difensivo della **Roma** di **Rudi Garcia**, ha rilasciato un’intervista al *canale Instagram di Goal* nella quale ha parlato di due suoi ex compagni di squadra in giallorosso: Radja **Nainggolan** e **Gerson**.

Andiamo a vedere cos’ha detto riguardo a **Nainggolan**, centrocampista belga del **Cagliari** ma in prestito dall’**Inter**: *“Nainggolan arrivò dal Cagliari e all’epoca sapevo poco di lui. Proprio nella sua prima partita però, lo vidi superare un avversario con grande classe per poi dare il via ad un’azione offensiva e li capii che era un giocatore di calibro importante. E’ un ottimo giocatore, ma sfortunatamente ha avuto a che fare con molte polemiche. Quando era a Roma, lasciava lo spogliatoio per fumare con un assistente, faceva quello che gli piaceva e non gli importava di cosa potesse pensare la gente, ma una poi avrebbe risposto dove conta, ovvero sul campo. E’ stato fantastico giocare al suo fianco”.*

Castan ha anche parlato di **Gerson**, oggi giocatore del **Flamengo** dopo aver fallito in Italia con **Roma** e **Fiorentina**: *“Tornare in Brasile ha rappresentato la migliore decisione della sua carriera. Ha smesso di andare in giro in prestito di qua e di là per giocare come sognava di giocare. Ha imparato molto in Italia. E’ un mio rivale, quindi gli auguro fortuna, ma non così tanta. Per giocare in Serie A devi essere molto disciplinato tatticamente, se non fai ciò che ti viene chiesto, sbagli. Non si adattava a ciò che gli veniva chiesto, provarono ad avanzarlo ma non funzionava, si giocava una maglia da titolare con Salah e Gervinho, due elementi già maturi. Ha perso spazio ed è stato prestato alla Fiorentina”.*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juventus, la dirigenza contatta l'entourage di Jorginho

Juventus, la dirigenza contatta l'entourage di Jorginho

La **Juventus** è a lavoro per rinforzare la squadra in vista della prossima stagione e l'attenzione della dirigenza bianconera è rivolta principalmente a rinnovare il centrocampo. Già nella scorsa sessione di calciomercato estivo si era fatto un tentativo di rinnovamento con gli acquisti, entrambi a parametro zero, di **Rabiot** e **Ramsey**; sia il francese che il gallese non hanno avuto l'impatto sperato, e percepiscono dei contratti un "filino" troppo alti (7 milioni netti per entrambi) se si considera il loro contributo sul campo. Mentre Ramsey nel corso di questa stagione, come del resto in buona parte della sua carriera, ha fatto i conti con numerosi acciacchi fisici, Rabiot è stato impiegato con più costanza, ma ha sostanzialmente buttato al vento le numerose occasioni che gli ha offerto mister **Sarri**. Il tecnico toscano ha richiesto alla società dei centrocampisti di qualità, che siano bravi nel fraseggio stretto e funzionali alla sua idea di calcio. Proprio questa mattina il Daily Express riporta una news di mercato: la dirigenza bianconera avrebbe già avviato i contatti per arrivare a **Jorginho**; la Juventus ha sondato il terreno sia con i procuratori del calciatore sia con il **Chelsea**, che , sempre secondo il Daily Express, avrebbe aperto alla cessione del centrocampista italo-brasiliano per una cifra intorno ai 40 milioni di euro.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Tommasi: "Ok allungare le stagioni, ma è complicato rivedere i contratti"

Tommasi: "Ok allungare le stagioni, ma è complicato rivedere i contratti"

Damiano Tommasi, presidente dell'**AIC** (Associazione Italiana Calciatori), ha parlato ai microfoni di *Radio Kiss Kiss Napoli* della situazione delicata in cui versa il calcio italiano. Durante l'intervista **Tommasi** ha toccato numerosi argomenti: il futuro del calcio giocato italiano, i contratti dei calciatori, il punto di vista della **FIFA** e le difficoltà che ci saranno nelle serie minori.

"Con l'inizio della Fase 2 si prova a vedere un po' di luce. I nostri comportamenti avranno conseguenze tra 15 giorni, per cui attenendoci alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico la speranza è che la luce sia ancora più chiara in futuro. La soluzione ora non c'è. La nostra attenzione è rivolta alle fasce di reddito più basse e alla salute degli atleti. Al di là dell'aspetto della sostenibilità e tutti i conti che si stanno facendo, sicuramente ci sono da tener presente le categoria non professioniste che hanno atleti che però svolgono come professione il calcio. Siamo in contatto con gli altri sindacati europei e di tutto il mondo per la

salute, uno dei temi che più ci sta a cuore. La FIFA ha sciolto i dubbi. Se le Federazioni allungano la stagione i calciatori potranno andare anche oltre la scadenza dei contratti. Ma da un punto di vista contrattuale, è complicato intervenire. E' uno dei temi che non è stato ancora ben chiarito. Ci sono anche calciatori di Serie B e Lega Pro che hanno contratti in scadenza, per cui è bene che venga data una soluzione uguale per tutti, senza disparità di trattamento. La FIFA ha dato quest'apertura per allungare le stagioni, quindi dal punto di vista sportivo questo tema è superato. Ma c'è da capire dal punto di vista contrattuale".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Croazia, ripresa del campionato prevista per il 30 maggio

Coronavirus, Croazia: riparte il campionato!

Anche **la Croazia tornerà in campo nel mese di maggio**, dopo lo stop causato dall'emergenza Coronavirus. Il tutto dipenderà dal Governo e dalle scelte che verranno effettuate, ma l'amministrazione esecutiva della Federazione calcistica croata (**HNS**) ha deciso le date della ripresa: **il 30 maggio** – si legge nel comunicato – **ripartiranno le semifinale della Coppa di Croazia tra l'Osijek Rijeka e lo Slaen Lokomotiva, mentre la settimana successiva (6 giugno) sarà la volta del campionato**. Le gare si svolgeranno inevitabilmente a porte chiuse, mentre non è stata decretata **nessuna novità per quanto riguarda promozioni nelle serie superiori e retrocessioni**. Infine, **la ripartenza**

riguarda solo il massimo campionato, la HNL 1.

Riportiamo la **classifica** della massima serie croata aggiornata a prima dello stop del calcio. La **Dinamo Zagabria**, eliminata dall'**Atalanta** ai gironi di **Champions League**, domina incontrastata al primo posto con **18 punti di vantaggio sul Rijeka** secondo in classifica.

1	Dinamo Zagreb	26	21	2	3	51:11	+40	65
2	Rijeka	26	14	5	7	42:31	+11	47
3	Lokomotiva Zagreb	26	14	4	8	41:28	+13	46
4	Hajduk Split	26	13	6	7	41:23	+18	45
5	Osijek	26	11	9	6	38:25	+13	42
6	HNK Gorica	26	9	8	9	32:40	-8	35
7	Slaven Koprivnica	26	7	5	14	23:43	-20	26
8	NK Istra 1961	26	4	7	15	19:40	-21	19
9	Inter Zapresic	26	3	8	15	28:51	-23	17
10	Varazdin	26	3	8	15	18:41	-23	17

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Rizzoli: "Ecco come cambierà il

calcio giocato”

Nicola Rizzoli, ormai ex-direttore di gara e oggi designatore arbitrale di Serie A, ha parlato a Casa Sky Sport riguardo i cambiamenti che il Covid-19 introdurrà durante le partite dopo la ripresa dei campionati.

Oltre alle varie società, anche gli arbitri sono in attesa di capire se il campionato di Serie A riaprirà. E **il Coronavirus potrebbe andare a incidere anche sul regolamen**to e sul rapporto tra i direttori di gara e i calciatori: “Bisognerà avere comportamenti differenti, **non voleranno cartellini ma ci vorrà una diversa distanza**.Ci sarà bisogno di uno s**tep culturale**, potrà farci bene e questo vale anche per gli arbitri nei confronti dei calciatori**.** Stiamo facendo un grande lavoro con l’**Uefa** e i designatori dei grandi campionati europei e questo è un elemento molto importante. Bisogna sfruttare le situazioni difficili per tirarne fuori qualcosa di migliore, sotto tutti i punti di vista”.

VAR e sicurezza

Organizzazione dell’organico e protocollo: così la squadra arbitrale si sta organizzando per la ripresa del campionato. “Se in questa fase cresceranno nuovi arbitri giovani ben venga per tutto il movimento, è chiaro che i più esperti avranno tante partite da fare tra le varie competizioni. In più **stiamo lavorando per ridurre al minimo i rischi: ci saranno il VAR, l’assistente VAR e l’operatore, tre persone anziché quattro come accade in genere.** Ovviamente tutti con guanti e mascherine, dobbiamo rispettare anche noi il protocollo. **Gli arbitri si sono allenati in casa come i calciatori, ora hanno ripreso a lavorare in maniera individuale in attesa che si possano organizzare dei veri e propri allenamenti**. Ci sono tanti aspetti che stiamo valutando, per organizzare un **protocollo** che ci permetta di garantire la nostra presenza in tutte le partite”.

Cinque sostituzioni

Un’altra novità in vista, è quella che riguarda le **cinque sostituzioni**: qualche allenatore l’ha richiesta per affrontare i tanti impegni ravvicinati, la **Fifa** ha accolto positivamente questa proposta e l’Ifab potrebbe presto approvarla. “**È una proposta importante**, ne abbiamo parlato. **In una fase in cui bisognerà affrontare tante partite una dietro o l’altra è giusto andare**

incontro alle società, si sta discutendo di questa proposta e **tra pochi giorni potrebbe essere validata dall'Ifab**", le parole di Rizzoli.

Nuova regola sui falli di mano

L'Ifab ha già pensato a delle **novità che verranno introdotte nella stagione successiva.** "Ci sono state delle modifiche, definite chiarimenti, per limitare il **tocco di mano dell'attaccante**, un qualcosa che **esula dalla volontarietà e dalla dinamica**. Nel regolamento, in caso di gol, si parla solo di tocco di mano, **per evitare che una rete possa essere segnata con un braccio seppur in maniera involontaria**. C'era una parte non molto chiara, hanno voluto giustamente accorciare i tempi aggiungendo **il principio dell'immediatezza** del tocco di mano rispetto al gol. Il gol di Ibra contro la Fiorentina, per esempio, sarebbe valido, perché dopo il tocco di mano ci sono due dribbling prima del tiro in porta, quindi in questo caso l'immediatezza non c'è. Qualora invece il fallo di mano precedente al gol sia comunque punibile con gli altri principi della volontarietà e della dinamica, il gol sarebbe comunque da annullare anche in caso di non immediatezza".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Mkhitaryan, Raiola smentisce il

messaggio mandato all’Arsenal

Mkhitaryan, Raiola smentisce il messaggio mandato all’Arsenal

Il futuro della Serie A è ancora incerto; mentre in Germania sono pronti a tornare in campo, il massimo campionato italiano non ha ancora deciso se e quando ripartirà. In attesa di una presa di posizione il calciomercato prova, nonostante i ritmi rallentati, a non fermarsi. Sarà una sessione di trattative particolari ma i club, di certo, non rinunceranno a rinforzarsi in vista della prossima stagione. Tra i club più attivi troviamo la Roma che deve risolvere la questione di due calciatori in prestito ma la cui importanza è stata fondamentale; parliamo di Smalling e Mkhitaryan. Nei giorni scorsi calcio era uscita la notizia di come il calciatore armeno avesse mandato un messaggio all’Arsenal, squadra proprietaria del suo cartellino, in cui forzava la mano per una permanenza in giallorosso. Dichiarazione immediatamente smentita da Mino Raiola, procuratore dell’attaccante; ecco le sue parole: *“Mkhitaryan non ha mandato nessun messaggio all’Arsenal. Soprattutto in momenti cosi, le fake news sono assolutamente inaccettabili”*. Il futuro del classe 1989 è ancora incerto ma, nonostante i problemi fisici, uno con le sue caratteristiche farebbe piuttosto comodo alla Roma e al progetto di Fonseca.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Bundesliga, ecco perché è importante tornare a giocare

Bundesliga, ecco perché è importante tornare a giocare

Il calcio, almeno in Germania, è pronto a ripartire; la Bundesliga, dopo lo stop causato dal coronavirus, sembra aver trovato il modo giusto per far terminare la stagione calcistica. La data, per riprendere una lotta al titolo che vede coinvolte Bayern Monaco, Borussia Dortmund, Lipsia e Borussia Monchengladbach, dovrebbe essere il quindici maggio; una ripresa assolutamente fondamentale. Come primo aspetto da sottolineare abbiamo il fatto che l'intero movimento calcistico tedesco evita una perdita pari a 770 milioni di euro; i club, grazie a questa decisioni, andranno ad incassare la bellezza di 300 milioni derivanti dall'ultima rata dei diritti TV; una somma che sarà restituita solo qualora la Bundesliga non dovesse essere portata a termine (ipotesi, a questo punto, improbabile). Il ritorno in campo sarà fondamentale anche per quanto riguarda gli addetti ai lavori, che tra Bundesliga e Zweite, sono 56.081. L'ultimo dato rassicurante riguarda quello dei club; nonostante si giocherà a porte chiuse, infatti, la ripresa ha evitato il fallimento di ben tredici club. Motivi che testimoniano come, anche in Italia, sia fondamentale tornare in campo come testimonia una recente analisi che ha messo in campo tutte le possibili perdite di un mancato ritorno; bisogna trovare una soluzione per evitare conseguenze ancora più gravi di quelle che stiamo già vivendo. Dalla Bundesliga arriva un primo segnale di ritorno verso la normalità.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Rivoluzione Newcastle: Pochettino e Coutinho nel mirino

Newcastle: mercato col botto in arrivo

Il Newcastle si prepara a voltare pagina, sia a livello tecnico che societario. Il club inglese, come rivela fra gli altri il Mundo Deportivo, è **da tempo nel mirino del milionario americano Henry Mauriss, che lo contende al principe saudita Mohammed Bin Salman** per un cifra che oscilla **fra i 300 e i 400 milioni di euro**. Il nuovo proprietario sarà chiamato a mettere mano al portafoglio per costruire una squadra ambiziosa, che punti su talenti di prestigio e su una guida tecnica di assoluto livello.

Il nome dell'allenatore che circola è quello dell'argentino Mauricio **Pochettino**, vicecampione d'Europa nella passata stagione con il **Tottenham**; in alternativa è circolato il mome di Massimiliano **Allegri**, che porterebbe in Inghilterra il cileno **Vidal**. Il nome di Philippe **Coutinho**, invece, rappresenta il primo possibile rinforzo per l'attacco. Il brasiliano, attualmente in prestito al **Bayern Monaco**, rientrerà a fine stagione nel **Barcellona**, da dove poi ripartirà per altri lidi. Uno di questi potrebbe essere il Newcastle (ANSA).

L'unica domanda che ci si pone spontaneamente è **come questo scenario di grandi investimenti possa conciliarsi con quello attuale:** il calciomercato estivo non dovrebbe essere infatti segnato da spese folli quest'anno a causa delle **ingenti perdite subite da tutti i club** e chiunque sia il nuovo properietario dei *Magpies* dovrà in primo luogo occuparsi del **risanamento dei conti interni alla società**. Tuttavia, se davvero il magnate americano o il principe saudita saranno in grado di investire grandi somme sul mercato, ciò potrebbe per ovvi motivi provocare degli squilibri in Premier League e chi sa, tra pochi anni potremo forse rivedere il Newcastle scrivere nuovi capitoli di storia calcistica come ai tempi di **Alan Shearer**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Premier League, medici dei club contrari alla ripresa

Premier League: I medici dei 20 club scrivono una lettera ai vertici del campionato

I medici della **Premier League** scrivono una lettera aperte ai vertici del calcio. Secondo quanto riporta *The Athletic*, i responsabili degli staff sanitari dei 20 club avrebbero inviato una email a **Mark Gillet** e a **Richard Garlick** comunicando tutte le loro perplessità e manifestando **paura per la possibile ripresa del campionato** e il proseguo della stagione. Nel documento ci sono circa **100 domande** su cui le squadre vorrebbero chiarezza e trasparenza, tra le quali quesiti circa le assicurazioni e i test per per i giocatori le loro famiglie. La situazione sembra sempre più complicata.

Le perplessità degli esperti non lasciano certo sorpresi, avendo l'**Inghilterra** dei **numeri molto simili all'Italia in termini di contagiati totali (201mila) e morti (30mila) per Coronavirus**, con la differenza che nel nostro Paese di ricominciare il campionato prima di un mese ancora non se ne parla (anzi, dev'essere ancora approvato il protocollo per la ripresa degli allenamenti di gruppo attraverso il meeting di oggi tra **Comitato tecnico-scientifico** e **Federcalcio**). Tuttavia la **gran quantità di denaro mossa dalla Premier**

League, di gran lunga superiore rispetto alla **Serie A**, non può che influenzare i vertici dei **20 club, tutti concordi sul fatto che si debba ricominciare a giocare appena possibile**. Con la differenza che lì le squadre (o meglio la squadra) coinvolte nella lotta al titolo non fanno appelli giornalieri alla ripresa immediata mascherandosi da paladini dell'interesse generale.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Serie A, il coronavirus fa calare il valore dei giocatori

Serie A, il coronavirus fa calare il valore dei giocatori

Il calcio, come tutto il mondo, sta vivendo un periodo di estrema difficoltà a causa del coronavirus, la pandemia che ha cambiato le nostre abitudini di vita. In questo periodo, però, si sta cercando di trovare una soluzione per far ripartire la stagione calcistica considerando anche le gravi conseguenze che ci sarebbero a causa di uno stop definitivo. Una delle principali difficoltà riguarderebbe il valore di mercato dei giocatori; dopo che Transfermarkt e il CIES Football Observatory si sono pronunciati su questa problematica, si è fatto sentire anche KPMG Football Benchmark portando alla luce alcuni dati tanto interessanti quanto preoccupanti.

– Far terminare la stagione a porte chiuse causerebbe una perdita di un terzo o di

un quinto dei ricavi rispetto alle mancate entrate nel caso in cui la Serie A non dovesse ripartire.

– Per quanto riguarda il valore dei giocatori che militano nei dieci campionato europei, si è avuto un calo del 26.5% che equivale a dieci miliardi di euro. In caso di ripresa questo calo sarebbe di 6.6 miliardi.

– La Serie A, in caso di stop definitivo, andrebbe a perdere 4.229 miliardi di euro mentre con una possibile ripresa la cifra sarebbe di 4.734 miliardi.

– I giocatori giovani o con più anni di contratto hanno avuto un calo minore nel loro valore di mercato; in caso in cui la Serie A non dovesse riprendere, il podio dei calciatori con il valore più alto sarebbe: Mbappè (-21.5%), Neymar (-21.7%) e Sterling (-13.8%). Solo due i calciatori che giocano nel massimo campionato italiano; parliamo di Lukaku (-15.3%) e de Ligt (-16%).

– La rosa con il rischio maggiore di perdita di valore è quella del Real Madrid a causa di una rosa composta da calciatori avanti con l'eta.In Serie A la Juventus perderebbe il 23.4% del suo valore, l'Inter il 24%, il Napoli il 28.7% e la Roma il 25%.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!